

IL DOPPIO EX

FULVIO COLLOVATI
OPINIONISTA TV



«Gara da over e emozioni a mille Salah e Perisic fasce decisive»

(zuc) Ex difensore centrale, 59 anni, campione del Mondo, più di 100 gare con l'Inter, meno della metà con la Roma, per Fulvio Collovati la partita di domani è una tra le classiche «più emozionanti».

● Perché Roma-Inter è così piena di emozioni?

«Ci penso da tanto e non mi sono mai dato un motivo, forse perché sono due squadre un po' "pazze". Altre classiche sono avere di gol e giocate, questa è sempre stata una sfida a sorpresa».

● I ricordi a cui è legato?

«Uno non positivo, il 3-0 con cui Trapattoni venne a vincere a Roma nell'89. Una partita incredibile, senza storia. Però mi ricordo anche che la stagione precedente fu la Roma a vincere 3-2 in una gara con tanti ammoniti e due espulsi. Io ero giallorosso, non ci trattammo così bene con i calciatori dell'Inter...».

● Domani che partita sarà?

«Da over. L'Inter, rispetto all'andata, non ha più una difesa di ferro, la Roma in attacco sta bene e ora ha i gol di Dzeko. Occhio alle fasce, Perisic e Salah possono fare la differenza. Sarà decisiva per la Champions solo se vincerà la Roma, in tal caso Mancini sarebbe out. In caso di pari o vittoria dell'Inter discorso riaperto, ma con ancora tutto in ballo».

Gol, scudetti e Coppe Roma-Inter: che storia!

● Spalletti e Mancini si sono già contesi tanti trofei in passato
Il rammarico giallorosso è quel gol di Toni dal sapore tricolore...

Chiara Zucchelli
ROMA

Considerando che la Roma è la squadra che nei 5 maggiori campionati europei ha mandato in gol più giocatori, 18, e considerando che spesso in passato le partite contro l'Inter sono state caratterizzate da gol, emozioni, sorpassi e controsorpassi, domani i 40mila dell'Olimpico dovrebbero divertirsi. D'altronde, limitandoci solo agli ultimi 5 precedenti a Roma, sono stati segnati 13 gol, più di 2,5 ogni 90'.

NUOVO CLASSICO La squadra di Spalletti e quella di Mancini si giocano un posto in Champions, che vale onore e milioni, dieci anni fa in palio c'erano coppe e scudetti, rivalità, giocatori che facevano avanti e indietro, polemiche sugli aiuti arbitrali, amicizie destinate a durare anche oltre i cambi di maglia. Roma-Inter, tra il 2005 e il 2010, cioè tra gli anni di Calciopoli e il Triplete nerazzurro, è stata la grande classica del calcio italiano, con le due squadre che, oltre a contendersi il campionato, si sono sfidate in 4 finali di Coppa Italia e altrettante di Supercoppa. Gli ultimi tre trofei della bacheca di Trigoria, tutti targati Spalletti, sono arrivati contro i nerazzurri nel 2007 e nel 2008, l'Inter di Mourinho è entrata nella storia vincendo, oltre alla Champions, anche la Serie A e la Coppa Italia nel 2010 proprio contro Toti e compagni. In totale, dal 2005, ci sono state 35 partite (tra Serie A, Coppa Italia e Supercoppa) e sono stati segnati 109 gol (rigori della Supercoppa 2008 esclusi), il che significa più di 3 ogni 90'. Nelle 20 sfide di campionato le reti sono state 64, 29 in 11 gare di Tim Cup, 16 nelle sfide di Supercoppa.



Un contrasto tra Luca Toni e Lucio in Roma-Inter 2-1. Era il 27 marzo 2010 e il centravanti segnò il gol decisivo ANSA



Luciano Spalletti, 57 anni GETTY IMAGES

COPPE E RIMPIANTI L'Inter, come ha ricordato Maicon, in quegli anni ha quasi sempre vinto, e per chi tifa giallorosso non è una novità, vista la finale di Coppa Uefa del 1991, uno dei rimpianti romanisti. Rimpianti è la parola chiave se si torna a 6 anni fa, anche allora a marzo e di sabato, non il 19 ma il 27 e la Roma di Ranieri batté l'Inter in una delle gare più emozionanti

degli ultimi anni. Finì 2-1 con gol di De Rossi e Toni, il palo di Milito sembrava sancire la corsa giallorossa verso lo scudetto, che si arrestò, con tante lacrime, un mese dopo sulla Samp.

QUANTI EX Cassano è uno che ha vestito entrambe le maglie, ma come lui ci sono Collovati, Pizarro, Mancini, Chivu, Burdisso, Batistuta, Di Biagio, Peruzzi, Maicon, Panucci, Mihajlovic, Ljajic, Prohaska e una lista che potrebbe andare avanti all'infinito. Lista di cui avrebbero potuto far parte due campioni d'Italia come Falcao e Candela, ma Viola prima e Sensi poi bloccarono il trasferimento. Perché è vero che tra Roma e Inter ci sono sempre stati scambi ed emozioni, ma ci sono storie destinate ad essere soltanto a senso unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18

● I giocatori mandati a segno dalla Roma in questa stagione. Nei 5 principali tornei europei nessuno ne ha iscritti nel tabellino dei marcatori così tanti

35

● Le partite giocate tra Roma e Inter a partire dal 2005 fino ad arrivare ad oggi. In tutto sono stati segnati ben 109 gol, in media 3,1 per ogni partita

Perotti ci crede «Vinciamo e poi aspettiamo la Juve»



● «Adesso abbiamo questa sfida con l'Inter, una partita bellissima: se vinciamo andiamo a +8 e il terzo posto sarebbe molto più vicino. Non sarà facile ma stiamo giocando bene e dobbiamo continuare così». Diego Perotti ci crede eccome, anche in qualcosa di più. Del resto, che allo scudetto non si debba rinunciare fino a quando la matematica non ti condanna lo aveva già detto. «Vedremo cosa succederà, la Juve è fortissima, non credo che la sconfitta di Champions le farà perdere punti - continua l'argentino -. Noi staremo comunque lì per cercare di arrivare più vicini possibile. Noi dobbiamo solo continuare a vincere». Ad iniziare proprio dalla sfida con l'Inter, che in passato aveva cercato proprio Perotti. «Ma io non ho rimpianti, sono contento di essere a Roma. Tutti mi hanno dato subito fiducia».

Florenzi: «Spalletti? È un bravo dentro e fuori il campo»

● «Spalletti? È uno che sa gestire bene le situazioni sia dentro che fuori Trigoria». Forse basterebbe questa chiave di lettura di Alessandro Florenzi per spiegare il filotto di otto vittorie consecutive della Roma. Ed invece il jolly giallorosso ci mette dentro anche altro: «Il tecnico ha portato il suo carattere e noi stiamo rispondendo bene agli indizi che ci dà. Ma è stato importante guardarci in faccia, quando ci siamo detti che dovevamo ripartire. La vittoria che mi dà più piacere è quella con la Fiorentina, contro un avversario duro».

L'incontro > Il presidente al Circolo Tennis

Da Totti a Zero, al Flaminio Tutto Malagò al Parioli

● Sullo stadio a pezzi
«Datecelo a un euro e qualcosa inventiamo
Sindaco di Roma?
Ho fatto bene a dire no»

Alessandro Catapano

Slide show, un'emozione dietro l'altra. Le immagini di tutta una vita, dal bianco e nero di uno scatto con Renato Zero al video dell'elezione alla presidenza del Coni. Non è mai un incontro banale quello con Giovanni Malagò. Scherza, si fa improvvisamente serio, parla del suo ruolo pubblico e della sua intimità senza imbarazzi. In platea lo ascoltano i soci del circolo, gli amici Angelo Bini e i cinque uomini che, nel mondo del calcio,

Nicola Pietrangeli e Franco Chimenti, con cui rievoca i giorni caldi dell'elezione al Coni («Ci credevo solo io», assicura il presidente della federazione).

CE LA FAREMO Un bell'esordio per «Pariolincontra». Più di un'ora, in cui si spazia dagli scudetti con il calcio a 5 alle telefonate con l'avvocato Agnelli, dall'immacabile Totti («Se la Roma non gli fa il contratto, escluderei che resti a giocare in Italia»), alla gestione del Coni («A 54 anni è stato scioccante diventare funzionario pubblico») e all'imminente Olimpiade («Il 3 agosto inaugureremo Casa Italia con Renzi, ci è costata 600mila dollari») e ovviamente al grande sogno di Roma 2024, in tandem con Montezemolo. «Luca è il nostro vero valore aggiunto, sarà lui che ci porterà l'Olimpiade».

IMPEGNI Almeno un paio di schieramenti lo avrebbero voluto sindaco di Roma. «E visto come si scannano ora per un tozzo di pane dentro la stessa coalizione, ho fatto bene a restare dove sono». A proposito di impegni, ribadisce quello per il Flaminio: «Ci vogliono tra gli 8 e i 14 milioni solo per risolvere il problema di statichità. Io, se ce lo vendono a 1 euro, qualcosa mi inventerò». Il Coni, con Malagò, ormai viaggia su altre dimensioni: «Per dirne una: le sponsorizzazioni - racconta - sono passate da 2,5 a 13 milioni l'anno». Orgoglio anche nel raccontare i suoi rapporti con il governo Renzi. «Ci hanno affidato cento milioni di euro da spendere per le periferie e lo sport è stato tra le poche istituzioni pubbliche a non subire tagli. Qualcosa vorrà pur dire...». Applausi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Torna il Miglio A via del Corso il primo maggio

● **ROMA** (g.l.g.) Torna la corsa del Miglio. A cavallo degli anni ottanta c'era stato il tentativo di lanciarlo, correndolo a Piazza Navona, vittoria del sudafricano nero Sydney Maree. Ma la cosa non ebbe un seguito. Ora si cerca un rilancio in grande stile grazie all'iniziativa dell'Atleticom la società che organizza la We Run Rome di fine anno. La data, già fissata è il primo maggio, e l'idea sarebbe quella di farla diventare una classica, come accade a New York. In quanto al percorso si va da piazza a piazza legandone due delle più famose della capitale: Piazza del Popolo e piazza Venezia la cui distanza è quella classica: 1609 metri. Tanti saranno i partenti, numero chiuso, e si partirà ad onde di nove persone alla volta. L'idea? Riprendere una corsa che i romani, su questo percorso già conoscevano, datata 1863: «La Corsa del Berberi».

NOTIZIE

ARRAMPICATA

● **ECCO I MIGLIORI** (g.sca.) Domani e domenica a Roma, si disputerà la prima tappa della coppa Italia 2016 di arrampicata sportiva. L'appuntamento è al Rock it Climbing Roma (via Biondo Michelotti 17, in zona Prenestina), per uno dei momenti più attesi della stagione. In scena i migliori atleti italiani della disciplina nella specialità boulder, pronti a darsi battaglia lungo i 500 mq di pareti progettate ad arte. Domenica le finali a partire dalle 16.

L'EVENTO

● **MENTAL COACH** Come sviluppare una mentalità vincente gestendo al meglio le emozioni e mantenendo il focus sugli obiettivi? Questi e altri temi saranno al centro di «Vincere nella vita» (www.vincerennellavita.com), l'evento in agenda a Roma da oggi al 20 marzo 2016 al Regal Park Hotel sotto la regia del Mental Coach Sandro Corapi (mental coach, tra l'altro di campioni del calcio come Candreva ed Hernanes). Ospiti il campione mondiale di memoria Matteo Salvo e Gianni Giotto, Istruttore del Metodo di Respirio Buteyko.

FOOTBALL AMERICANO

● **LE ROMANE IN CASA** (an.ma.) Il terzo turno della I Divisione di football americano fa il pieno di gare del Girone Sud nella Capitale. Sabato (ore 20) al Salaria Sport Village (Via San Gaggio) i Grizzlies Roma affronteranno i Warriors Bologna in una gara già decisiva in vista salvezza. Domenica alle 15.30 i Marines Lazio ospitano invece i Quelli Firenze al G.S. Polizia Municipale (Lungotevere Dante 31), in un match da non sottovalutare, considerando le buone prove offerte dai toscani finora. Nel Girone E di II Divisione, due trasferte impegnative per Barbari Roma Nord (a Catania contro gli Elephants) e Gladiatori Roma (a Grosseto contro i Veterans).

VELA

● **COPPA ITALIA AD ANZIO** (r.n.a.) Sono già 47 i moniker che si sono iscritti per partecipare alla prima tappa della Coppa Italia Finn organizzata ad Anzio dal Circolo della Vela Roma. Le regate che si disputano domani (con partenza alle ore 12) e domenica sono valide insieme a quelle della seconda tappa in programma il 2 e 3 aprile a Castiglione della Pescaia come selezione per il mondiale di categoria in calendario a Gaeta all'inizio di maggio. Nelle acque del litorale laziale si daranno battaglia i migliori specialisti della classe Finn, tra i favoriti per la vittoria finale il padrone di casa Enrico Passoni.